

LETIZIA BATTAGLIA

L'opera: 1970-2020

Dopo i successi delle **tappe francesi** la mostra dedicata a Letizia Battaglia
arriva per la **prima volta in Italia**
con **oltre 200 scatti** che raccontano la vita e l'opera della grande fotografa siciliana

18 ottobre 2025 – 11 gennaio 2026

Museo Civico San Domenico, Forlì

Forlì, 17 ottobre 2025 – Un racconto composto da **oltre 200 fotografie** tra vita privata e impegno professionale e civile: **dal 18 ottobre 2025 all'11 gennaio 2026** arriva al **Museo Civico San Domenico** di Forlì la grande fotografa siciliana **Letizia Battaglia** con una mostra che sarà **la prima tappa italiana** dopo i due appuntamenti di Tours e Arles. Ideata e prodotta da **CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia** e dal museo **Jeu de Paume** di Parigi, con la collaborazione dell'**Archivio Letizia Battaglia**, è organizzata dalla **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì** col **Comune di Forlì**.

LETIZIA BATTAGLIA. L'opera: 1970-2020, a cura di **Walter Guadagnini**, esplora l'intero percorso creativo di Letizia Battaglia (1935 – 2022) attraverso **fotografie, libri, giornali e riviste** provenienti dal suo archivio, testimoniando la varietà dei suoi interessi e la continuità del suo impegno civile.

Presentata nel 2024 al Jeu de Paume di Tours e al festival internazionale **Rencontres d'Arles** nel 2025, per la tappa forlivese il **progetto è stato aggiornato** e arricchito arrivando a comprendere **alcune fotografie inedite, 22 riviste** con cui la fotografa ha collaborato e delle quali in alcuni casi è stata anche fondatrice ed editrice, nonché un **docufilm** sulla sua vita.

Come scrive **Walter Guadagnini** in catalogo *“La fotografia di Battaglia, sostanzialmente, non è spiegabile solo per via fotografica, poiché è il risultato di una serie di tensioni che confluiscono nell'apparecchio e nel gesto della mano, ben oltre il dato professionale. È certamente una fotografia d'azione, che nasce però prima di tutto dal binomio parola e immagine [...]. Si tratta di una fotografia che non prevede ambiguità di interpretazione e che si pensa sempre unita al testo, in modo tale da raggiungere chi guarda nella via più diretta possibile”*.

Letizia Battaglia esordisce tra Palermo e Milano all'inizio degli anni Settanta, realizzando **reportages sull'evoluzione dei costumi** per diverse riviste italiane, per le quali scriveva gli articoli e scattava le fotografie. Il periodo più noto del suo lavoro inizia qualche anno dopo, a Palermo, sua città d'origine dove torna a vivere definitivamente nel 1974. Inizia qui la sua storica collaborazione con il quotidiano **L'Ora**, segnata dalle sue fotografie sui tragici **eventi di mafia** che hanno insanguinato il capoluogo siciliano per più di un decennio. **Immagini divenute drammaticamente celebri**, nelle quali la cronaca si unisce alla denuncia, in una coraggiosa interpretazione del lavoro di fotoreporter, peraltro realizzato da una donna all'interno di un mondo prevalentemente maschile.

A fianco di questi scatti che hanno reso Letizia Battaglia una fotografa nota in tutto il mondo, la mostra vuole però mettere in luce anche il suo desiderio di **ritrarre Palermo e la Sicilia** nella varietà della loro anima: così documenta e racconta con amore e gioia la **miseria** e la **nobiltà**, la **bellezza dei volti**, le **tradizioni** e le **feste religiose**, restituendo anche un importante resoconto della vita in un **ospedale psichiatrico**. Le sue immagini non sono solo scatti rubati alla vita di tutti i giorni, diventano icone e simboli di un territorio ferito e fiero, intriso di contraddizioni, dove la violenza convive con la grazia, e il dolore con una struggente vitalità.

Vincitrice nel **1985** del prestigioso **premio di fotografia umanista W. Eugene Smith**, Letizia Battaglia si è aperta al mondo – dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti, dalla Turchia all'Islanda – mantenendo però salda la propria poetica, che lei stessa descrive in questi termini: *“La fotografia diventa o, meglio, è la vita raccontata: m’infilo in una fotografia che è il mondo, cioè, io divento il mondo e il mondo diventa me”*.

Dalla metà degli anni Ottanta in poi, Letizia Battaglia ha affiancato all'attività di fotografa un **diretto impegno politico e civile**: assessore nella giunta di rinnovamento guidata da Leoluca Orlando nel capoluogo, consigliere regionale, ha fondato riviste, una casa editrice e, nel 2017, il **Centro Internazionale di Fotografia** nei Cantieri Culturali alla Zisa, tutti impegni che offrono una nuova prospettiva sulla sua storia e produzione.

Letizia Battaglia muore a Palermo il **13 aprile 2022**. Lo straordinario patrimonio frutto della sua opera e della sua vita fa ormai parte della storia della fotografia e della società italiana e il **Museo Civico San Domenico** è orgoglioso di ricostruire e riportare al pubblico gli indimenticabili scatti di questa rigorosissima artista, che già in passato aveva intessuto un **legame con Forlì** e le sue attività culturali.

Con questa mostra si rinnova l'impegno decennale della Fondazione sulle mostre fotografiche e la collaborazione, per la seconda volta, con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, nel segno della promozione e valorizzazione di una delle forme d'arte più immediate e potenti, in cui lo sguardo di chi sta dietro l'obiettivo rende ogni scatto unico e irripetibile. **Gianfranco Brunelli**, Vicepresidente della Fondazione e Direttore delle Grandi Mostre, sottolinea come l'esposizione dedicata a Letizia Battaglia rappresenti un ulteriore e significativo capitolo del percorso di approfondimento sui grandi maestri della fotografia contemporanea, avviato nel 2023 con la retrospettiva dedicata all'americana Eve Arnold – un'altra straordinaria interprete del Novecento e testimone di uno sguardo femminile forte e consapevole.

CONTATTI

Lara Facco P&C, Milano

Lara Facco, M. +39 349 2529989, lara@larafacco.com

Marianita Santarossa M. +39 333 4224032 | E. marianita@larafacco.com

Alberto Fabbiano M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Per informazioni e prenotazioni

tel 329 5617174

mail prenotazioni@mostrefotograficheforli.it

Orario call center: dal lunedì alla domenica, ore 9.00 – 18.00

LETIZIA BATTAGLIA

L'opera: 1970-2020

18 ottobre 2025 – 11 gennaio 2026

Museo Civico San Domenico, Forlì

VISITE & INCONTRI

Visite guidate del venerdì

31 ottobre 2025

14 e 28 novembre 2025

12 e 26 dicembre 2025

6 e 9 gennaio 2026

alle ore 17.00 visita guidata ad aggregazione libera al costo di € 5,00 oltre al biglietto di ingresso. Non è necessaria la prenotazione.

Conferenze

Ciclo di appuntamenti che intendono raccontare la figura di Letizia Battaglia e al contempo approfondire i temi raccontati nelle sue fotografie.

A partire dai suoi scatti più iconici, e grazie alla partecipazione di professionisti e narratrici della nostra contemporaneità, il programma sarà l'occasione di riflettere su temi che sono ancora centrali nel dibattito politico e sociale di oggi.

Martedì 28 ottobre

Letizia Battaglia: sempre in cerca di vita

Sabrina Pisu

Giornalista. Tra i suoi libri "Il Caso Mattei" scritto con il magistrato Vincenzo Calia (Chiarelettere 2017), "Mi prendo il mondo ovunque sia" (Einaudi 2019) su e con Letizia Battaglia, e "Il mio silenzio è una stella. Vita di Francesca Morvillo, giudice innamorata di giustizia" (Einaudi 2024). Ha vinto numerosi premi giornalistici tra cui il Premio Franco Giustolisi «Giustizia e verità» (2020) per il giornalismo d'inchiesta, il Premio Internazionale Cristiana Matano (2021) e il Premio 3 dicembre - Paolo Osiride Ferrero (2023).

Venerdì 21 novembre

L'eredità del coraggio: gli archivi di Letizia Battaglia e Oriana Fallaci

Marta Sollima e Edoardo Perazzi

La nipote di Letizia Battaglia, e vicepresidente dell'archivio a lei dedicato, in dialogo con il nipote ed erede universale di Oriana Fallaci (curatore e direttore dell'archivio omonimo)

Venerdì 5 dicembre

Letizia Battaglia. L'immagine come prova

Marzia Sabella

Magistrata italiana nota per la sua carriera presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo e per aver seguito indagini importanti su Cosa Nostra. Procuratrice aggiunta presso il Tribunale di Palermo dal 2017, nel 2022 è stata reggente della Procura di Palermo. Ha contribuito alla cattura di latitanti come Bernardo Provenzano e Matteo Messina Denaro.

Tutti gli appuntamenti saranno moderati da **Walter Guadagnini**, curatore della mostra, e si svolgeranno a partire dalle ore 17:30 presso il complesso museale.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

LETIZIA BATTAGLIA

L'opera: 1970-2020

18 ottobre 2025 – 11 gennaio 2026

Museo Civico San Domenico, Forlì

Attività educative per le scuole e le famiglie.

Il Museo Civico San Domenico di Forlì presenta la grande mostra dedicata alla celebre fotografa Letizia Battaglia. Fotogiornalista del quotidiano palermitano “L’Ora”, Battaglia è nota in particolar modo per i suoi scatti dedicati alle violenze di mafia, realizzati tra gli anni ‘70 e l’inizio degli anni ‘90. Accanto alle fotografie di violenza ci sono le feste popolari, il degrado dei quartieri di Trapani e Palermo, gli amici intellettuali, le riflessioni sul corpo femminile e la condizione della donna, gli scatti realizzati all’estero. Attraverso 200 immagini la mostra cerca di raccontare la figura della fotografa siciliana sottolineando il suo sguardo coinvolto e mai distante.

La mostra è al centro delle attività educative proposte alle scuole e alle famiglie. Per rispondere alle esigenze dei docenti e arricchire il dialogo fra scuola e museo, si offrono percorsi intesi come occasioni di approfondimento di tematiche connesse con i programmi scolastici ma, al contempo, capaci di offrire spunti di riflessione sul presente e strumenti utili a sviluppare la capacità di lettura critica delle immagini, indispensabile in un’epoca caratterizzata dalla loro sovrabbondanza e pervasività. Ogni percorso educativo prevede un’introduzione teorica, durante la quale studenti e studentesse hanno modo di conoscere le opere fotografiche di riferimento, secondo le metodologie del *learning by doing*, dell’*active learning* e dell’*empowered peer education*. Per le scuole secondarie di primo e secondo grado sarà possibile prenotare un percorso di visita dialogico e partecipativo, con l’attivazione di momenti di *brainstorming* collettivo per riflettere sulle tematiche emerse dalla lettura delle fotografie esposte.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con Arteco.

Percorso consigliato per la scuola dell’infanzia e la scuola primaria

Senza parole

Le fotografie possono parlare? Non sempre servono le parole per farsi capire. Anche con il nostro corpo possiamo dire molte cose. Nelle fotografie di Letizia Battaglia, i gesti che le persone fanno sono importantissimi: raccontano i sentimenti che provano dentro di sé, e noi possiamo provare a indovinarli. Ci sono bambini che corrono e giocano per strada, i loro corpi pieni di energia ci raccontano quanto si stanno divertendo. C’è un uomo che si copre il volto con le mani in modi diversi mentre parla: chissà che emozioni sta provando. In queste foto si ride, si piange, si protesta, ci si emoziona. Letizia Battaglia ha conservato tutto questo nei suoi scatti. Che emozioni proviamo noi guardandoli oggi? E come sarebbe la nostra felicità in una fotografia? Proviamo a raccontare le emozioni usando il nostro corpo.

Percorso di visita tematico per scuole secondarie di primo grado

La donna secondo Letizia

Attraverso i suoi scatti Letizia Battaglia riflette sulla questione femminile a partire dagli anni '70, epoca di lenta, ma decisa emancipazione. Dipendente prima dal padre e poi dal marito che sposa a 16 anni, non autonoma economicamente per molto tempo, unica donna giornalista in una redazione tutta maschile, Battaglia vive sulla sua pelle la limitazione della condizione femminile. Dalle fotografie di nudi a quelle che mostrano le feste popolari con i due generi nettamente separati fino alle foto di mafia dove le vittime che vediamo sono uomini, e le donne sono sempre mostrate come spettatrici disperate: questi scatti saranno spunto per una riflessione sulla parità di genere oggi a partire dall'esperienza personale di ragazzi e ragazze.

Percorsi di visita tematici per scuole secondarie di secondo grado

La Battaglia contro la mafia

Letizia Battaglia è nota soprattutto per le fotografie di mafia che realizza tra gli anni '70 e l'inizio degli anni '90 in Sicilia. Pur lavorando per un quotidiano, "L'Ora" di Palermo, la sua fotografia non si limita mai alla semplice cronaca e alla documentazione, ma si configura come impegno concreto per la denuncia e la lotta al fenomeno mafioso. Alla fotografia Battaglia affianca l'impegno politico come consigliera comunale e poi come deputata. Partendo da un ragionamento sul fenomeno della mafia, si andrà a riflettere con ragazzi e ragazze sull'esistenza ad oggi di movimenti non istituzionali, persone singole impegnate in lotte sociali. C'è qualcosa per cui valga la pena lottare? Cosa ci impedisce di farlo o invece come lo facciamo? Il cambiamento è in mano solo a pochi o chiunque, coi propri mezzi, può esserne responsabile?

Tra le strade e i palazzi

Quando parliamo di fotogiornalismo siamo automaticamente portati a pensare al viaggio, al lavoro sul campo in giro per il mondo, all'esplorazione fotografica di luoghi diversi. In questo Letizia Battaglia è una voce fuori campo: dopo alcuni anni vissuti a Milano, torna nella terra delle sue origini e la Sicilia, e Palermo in particolare, diventeranno soggetti quasi esclusivi. Della Sicilia Battaglia racconta tutto: dalle violenze di mafia alle feste popolari, dalla miseria dei quartieri periferici alle feste dell'élite palermitana, dai bambini in strada agli amici intellettuali. Gli scatti saranno il punto di partenza per riflettere sulle ambiguità dei luoghi dove abitiamo, interrogando i ragazzi su aspetti positivi e negativi della loro città o del loro quartiere e provando a ipotizzare insieme cambiamenti possibili.

Visite gioco per bambini, bambine e famiglie

Bambini e bambine saranno coinvolti in attività dedicate alla scoperta della figura straordinaria di Letizia Battaglia. Attraverso visite giocose e interattive esploreremo la sua Sicilia, giocheremo insieme ai bambini che lei fotografa, parteciperemo alle feste tradizionali e impareremo ad osservare la realtà come faceva Letizia. Pronti?

1. Mi chiamo Battaglia

Avete mai conosciuto qualcuno con un cognome che calzava proprio a pennello? Letizia Battaglia è uno di quei casi perché, per tutta la vita, fu coraggiosa e battagliera. Ma chi era esattamente questa signora che da anziana portava uno stupendo caschetto rosa, che amava il rock e Beethoven e non lasciava mai a casa la sua macchina fotografica? Se siete curiosi, venite a scoprirlo!

2. Casa mia è il mio mondo

Siamo abituati al fatto che i fotografi famosi vadano in giro per il mondo con la loro costosa attrezzatura per fotografare tante cose diverse in molti luoghi lontani. E invece, Letizia Battaglia, che di essere come gli altri non ci pensava proprio, fotografò per tutta la sua vita quasi solo un posto: la Sicilia, il luogo dov'era nata. E mica perché le piaceva tanto e la considerava perfetta! Anzi, della Sicilia fotografava sia gli aspetti buoni, che quelli negativi. Attraverso le sue fotografie sentiremo gli odori e ascolteremo i rumori dei luoghi vissuti da Letizia.

3. Andiamo alla festa

Santa Rosalia, Sant'Anna, San Giacomo, San Giuliano, San Gandolfo... certo che la Sicilia è proprio un gran affollamento di santi! Ogni paese, ogni quartiere ha il suo santo patrono da festeggiare con grande partecipazione. Dove abitate voi ci sono ancora delle feste tradizionali così importanti? Si scende in piazza tutti insieme? E come funzionano queste manifestazioni? Cosa si fa, come ci si veste?

Come se fossimo accanto a Letizia, ci immergeremo nella folla e faremo un tuffo nel passato. Pronti?

4. Giochiamo a ...

Quanti bambini ci sono nelle foto di Letizia Battaglia! C'è chi ha un pallone in mano, chi si arrampica sull'autobus in corsa, bambini a gruppetti, bambini da soli. Quello che è certo è che a Letizia piaceva fotografare bambine e bambini mentre giocavano per strada. Attraverso le fotografie di Letizia Battaglia scopriremo a cosa si giocava tanto tempo fa e ragioneremo sui nostri giochi di adesso. Chissà qual era il gioco preferito della fotografa e se giocava anche da grande...

5. A distanza ravvicinata

Letizia non era certo una che si faceva intimorire: quando doveva fotografare si buttava nella mischia e andava dritto dritto vicino al soggetto. A volte, quando non voleva dare nell'occhio, preparava la macchina fotografica in anticipo e quando scattava tossiva un pochino in modo da coprire il click della macchina fotografica. E così, spesso, riusciva a fotografare la scena così da vicino da sembrarne quasi parte. Altre volte invece decideva di scattare da lontano, o dall'alto per far vedere più cose possibili. Che cosa possiamo vedere se siamo tanto vicini al nostro soggetto, e cosa osserviamo invece se ne siamo molto lontani?

6. Dentro le immagini

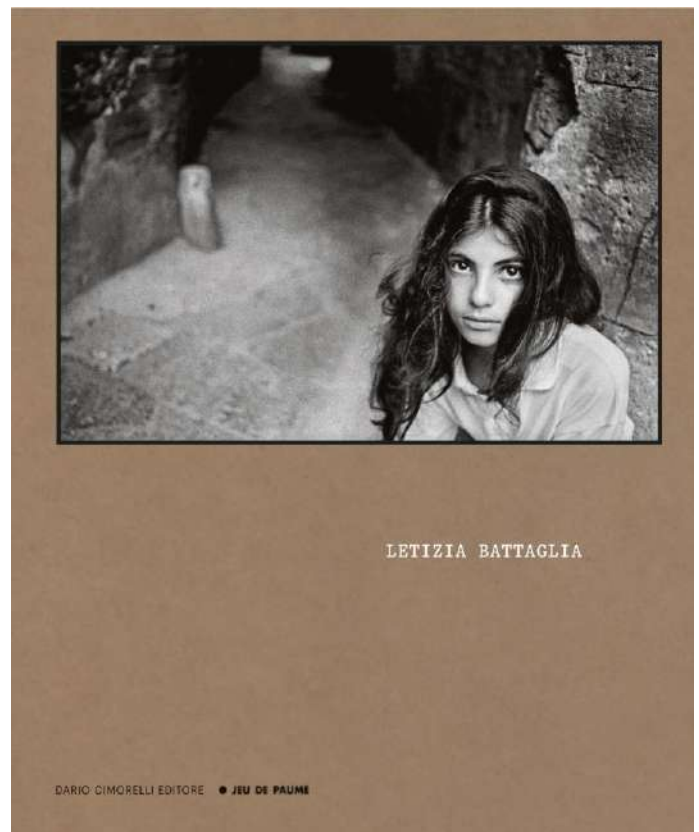
Una casa di campagna, una famiglia semplice di Palermo, una ragazzina che lava i piatti in un'osteria, dei bambini accalcati davanti alla porta di casa... Letizia spesso guardava alle cose più semplici, alla vita quotidiana, stando attenta a tutte quelle persone di cui non si occupava mai nessuno. In punta di piedi e con molto rispetto busseremo alle porte dei personaggi ritratti dalla fotografa ed entreremo nelle loro case e nelle loro vite. Toc toc... è permesso?

LETIZIA BATTAGLIA

A cura di Walter Guadagnini

Il volume monografico dedicato a Letizia Battaglia (1935-2022) accompagna la mostra a cura di Walter Guadagnini, inserendosi nel più ampio progetto espositivo ideato e realizzato da CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia di Torino e dal Jeu de Paume di Parigi, in collaborazione con l'Archivio Letizia Battaglia di Palermo, e organizzato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con il Comune di Forlì.

Famosa per il suo lavoro su Cosa Nostra, la mafia siciliana che regnò negli Anni di Piombo, il suo lavoro colossale - ha prodotto più di 500.000 fotografie - è tuttavia molto vario. Questo volume rivela il viaggio incandescente della fotografa dai suoi esordi a Milano negli anni '70 fino alla sua morte nel 2022 nella sua città natale. Mette in risalto, attraverso una selezione di circa 200 stampe originali e moderne, la straordinaria capacità di Letizia Battaglia di mostrare al mondo con passione ardente, in modo diretto, senza nascondere alcun aspetto, da quello più spaventoso a quello più poetico.



il libro

Formato 23 x 28 cm
264 pagine
cartonato
italiano/inglese

la mostra

Letizia Battaglia

Museo Civico San Domenico, Forlì
dal 18 Ottobre 2025 al 11 Gennaio 2026

isbn 979-12-5561-119-6



€38